



Città di Giussano
Provincia di Monza e Brianza

**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO CON VALENZA DI PROGRAMMA
CONVENZIONATO DI RIQUALIFICAZIONE – LOCALITÀ MOLINO PRINCIPE**
Valutazione Ambientale Strategica

DICHIARAZIONE DI SINTESI
per adozione del Programma Integrato di Intervento

L'AUTORITÀ COMPETENTE
F.to Laura Fumarola

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
F.to Felice Teresio Pozzi

L'AUTORITÀ PROPONENTE
Ditta LA.M.PLAST S.a.s.

Giussano, 21 novembre 2013

Premessa

Il presente documento costituisce la *Dichiarazione di sintesi* del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Integrato di Intervento con valenza di Programma Convenzionato di Riqualificazione – Località Molino Principe, Comune di Giussano (MB), redatta ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007.

Si da atto, come espresso nella seconda conferenza di VAS dalla Provincia di Monza e Brianze, che il P.I.I. è redatto in conformità allo strumento urbanistico generale. Per tale motivo l'espressione della Provincia non costituisce parere formale al procedimento, ma riveste ruolo di contributo alla progettazione.

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio

1. Schema metodologico-procedurale

Il modello metodologico-procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) riferito nella fattispecie al P.I.I. – Località Molino Principe è quello è quello previsto dall’Allegato 1m bis della DGR del 10 novembre 2010 n.9/761, ossia per il Programma Integrato di Intervento senza rilevanza regionale. Si precisa che il P.I.I. – Località Molino Principe è **conforme** al vigente Piano di Governo del Territorio, approvato con D.C.C. n. 63 del 25 novembre 2011. Successivamente si propone lo schema generale – Valutazione Ambientale Strategica contenuto nell’allegato 1mbis.

Fase del piano	PII con Variante di piano	Valutazione Ambientale - VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Presentazione P0.2 Decisione in merito alla rilevanza Regionale comunale del PII	A0.1 Decisione in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • esclusione dalla VAS • verifica di assoggettabilità alla VAS • Valutazione ambientale - VAS A0.2 Avviso avvio del procedimento di: <ul style="list-style-type: none"> • verifica di assoggettabilità alla VAS • Valutazione ambientale - VAS
deliberazione Giunta Comunale pubblicazione su sito web e Albo Pretorio		
		A1.1 L'autorità procedente provvede a: <ul style="list-style-type: none"> a) individuare l'Autorità con competenza in materia di VAS b) definire le modalità di svolgimento della conferenza; c) individuare i soggetti con competenza in materia ambientale.
VALUTAZIONE AMBIENTALE - VAS		
Fase 2a Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici e linee d'azione, delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative della Variante di piano e scelta di quella più sostenibile, A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2.4 Proposta di PII (con Variante di piano)	A2.7 Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
Deposito sul sito web della Proposta di PII e del Rapporto ambientale per 60 giorni		
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di PII e del Rapporto ambientale (<i>predispozione verbale della conferenza</i>)	
Fase 3 Decisione Approvazione PII	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenuto conto del parere della conferenza di verifica formula il parere motivato	
	In caso di parere motivato positivo si procede all'adozione (Consiglio Comunale) del progetto e relativa variante unitamente alla Dichiarazione di sintesi	
	Deposito nella Segreteria comunale e sito web per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prendere visione e presentare osservazioni (art. 14, commi 2 e 3, e art.92, comma 4, L.r. 12/2005)	
	L'Autorità competente in materia di VAS d'intesa con l'Autorità procedente esaminate le osservazioni presentate formula il parere motivato finale (<i>con atto riconoscibile reso pubblico e messo a disposizione del pubblico</i>)	
	Controdeduzioni alle osservazioni presentate acquisizione verifica provinciale di compatibilità approvazione da parte del Consiglio Comunale	
Fase 4 Attuazione gestione	P5.1 Monitoraggio dell'attuazione del PII P5.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A5.1 Rapporti di monitoraggio ambientale

2. Soggetti coinvolti, consultazione e partecipazione del pubblico

L'Amministrazione Comunale di Giussano, con Delibera di Giunta Comunale del 18 aprile 2011 n. 98, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Integrato di Intervento interessante l'area di proprietà della Ditta LAMPLAST S.a.s. in via Molino Principe.

L'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica, relativo al Programma Integrato di Intervento in Località Molino Principe, è stata prescritta dalla scheda dell'Ambito di Trasformazione TR1b di cui al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Giussano, approvato con D.C.C. n. 63 del 25 novembre 2011, anche nel caso di P.I.I. conforme alle disposizioni del PGT.

Proponente	LAMPLAST S.a.s.
Autorità Procedente	Dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, SUE/SUAP del Comune di Giussano (geom. Felice Teresio Pozzi)
Autorità competente per la VAS	Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente del Comune di Giussano (arch. Ambrogio Mantegazza)
Soggetti competenti in materia ambientale	ARPA Lombardia, ASL, Parco Regionale della Valle del Lambro
Enti territorialmente interessati	Comune di Giussano, Comune di Verano Brianza, Comune di Briosco, Comune di Carate Brianza, Provincia di Monza e Brianza, Regione Lombardia, Parco Regionale della Valle del Lambro
Pubblico	Cittadini, Associazioni

Per quanto riguarda l'individuazione dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS è da rilevare come il P.I.I. – Località Molino Principe non sia interferente con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

In merito alle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni si riporta quanto segue:

- avvio del procedimento pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 29 febbraio 2012 e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Giussano, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul quotidiano locale "Giornale di Carate" n. 17 del 6 marzo 2012;
- in data 30/03/2012 si è tenuta, presso la Sala riunioni del Comune di Giussano, la Prima Conferenza di Valutazione;
- in data 20/09/2013 si è tenuta, presso la Sala riunioni del Comune di Giussano, la Seconda Conferenza di Valutazione;
- in data 15/11/2013 si è tenuta, presso la Sala Consiliare *Aligi Sassu* del Comune di Giussano, la seduta integrativa alla Seconda Conferenza di Valutazione.

3. Contributi ricevuti e pareri espressi

- Parco Regionale della Valle del Lambro
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Monza
- Provincia di Monza e Brianza
- Comune di Verano Brianza
- Comune di Carate Brianza

ENTE	OSSERVAZIONE	AZIONE
Parco Regionale della Valle del Lambro	1) Recupero delle memorie storiche attraverso la valorizzazione degli elementi di archeologia industriale 2) Riposizionare come “alta affinità” la <i>tutela storico-paesistica</i> nella coerenza esterna PII-DGR 999/10 3) Approfondire studi su problematiche viabilità e inquinamento acustico 4) Attivare iniziative di concertazione territoriale con i Comuni confinanti 5) il PII dovrà consentire esclusivamente l’insediamento di destinazioni d’uso residenziale e terziario.	1) Non si ravvisa la presenza di alcun elemento di archeologia industriale da valorizzare 2) Osservazione RECEPITA (si veda allegato) 3) Approfondimenti già previsti per la fase di progetto definito/esecutivo 4) Le iniziative di concertazione, già avviate in tempi precedenti all’avvio del procedimento di VAS, non hanno condotto a scenari condivisi all’unanimità tra le molteplici Amministrazioni Comunali coinvolte; 5) Il P.I.I. risulta essere conforme alle disposizioni della scheda dell’Ambito di Trasformazione TR1b del PGT di Gussano.
ARPA Lombardia	Integrare gli elaborati redatti con: - valutazione previsionale di clima e di impatto acustico (anche in riferimento al traffico indotto); - analisi inquinamento elettromagnetico; - studio geologico; - schema di gestione delle acque chiare e scure.	Osservazioni RECEPITE (documento integrativo del Rapporto Ambientale, cap. 4). Tali approfondimenti saranno contenuti nel progetto definitivo/ dell’intervento (per alcuni casi si tratta di requisiti indispensabili al fine di attivare i Titoli Abilitativi).
Provincia di Monza e Brianza	L’espressione della Provincia non costituisce parere formale al procedimento, ma riveste ruolo di contributo alla progettazione. 1) Completare le analisi richieste dall’Allegato A del PTCP e dalla nota inviata ai progettisti.	1) Osservazione RECEPITA (documento integrativo del Rapporto Ambientale, cap. 2). Si ritiene di aver risposto alle analisi previste dall’Allegato A del PTCP e a quanto richiesto dalle indicazioni di cui alla nota.
Comune di Verano Brianza	1) Carenza di approfondimenti in merito alle ricadute ambientali che le scelte di piano produrranno nel territorio di Verano Brianza; 2) Alternativa 3: non è stato sviluppato il tema della viabilità che insiste sull’area e dell’accessibilità all’ambito di appartenenza del PII; 3) Affrontare con maggior peso e responsabilità il problema viabilistico generato dal nuovo insediamento polifunzionale, che insiste in toto sul territorio di Verano Brianza 4) Valutare l’opportunità di rinviare la conclusione della procedura di VAS ad una terza conferenza.	1) La riqualificazione paesaggistico-ambientale di un ambito situato nella valle del F. Lambro non comporta effetti positivi localizzati bensì diffusi, in rapporto alla dinamicità dell’ambiente fluviale. Per i punti 2) e 3), si ritiene di aver affrontato in modo adeguato l’analisi sulla viabilità, sui carichi di traffico generati e sulle alternative di accesso, negli elaborati <i>Rapporto Ambientale</i> e <i>Documento integrativo</i> (presentato il 15/11/2013). In merito al punto 4) è stata convocata una seduta integrativa (conclusiva) della Seconda Conferenza di Valutazione del processo di VAS.

Comune di Carate Brianza	<ol style="list-style-type: none">1) Problematiche viabilistiche e di accessibilità non sono state affrontate in modo adeguato;2) analisi della coerenza esterna parziale3) confronto fra alternative e giudizi viziati e non ponderati4) ridurre drasticamente l'entità e la tipologia degli insediamenti previsti dal P.I.I.	<p>In riferimento alle osservazioni (nn. 1 e 3) si ritiene che il Rapporto Ambientale e il <i>documento integrativo</i> presentato il 15/11/2013 descrivano in modo adeguato le alternative progettuali, le alternative di accessibilità e gli scenari di traffico considerati.</p> <p>Per quanto riguarda il punto 2) si ritiene che l'analisi della coerenza esterna sia più approfondita di quanto richiesto (si rammenta la conformità del PII alle disposizioni del PGT vigente, già sottoposto a VAS).</p> <p>L'osservazione al punto 4) è da riferire ai contenuti della scheda dell'ambito di Trasformazione Tr1B in quanto il PII risulta essere conforme al PGT vigente.</p>
-------------------------------------	---	--

4. Le alternative e strategie di sviluppo

Considerata la localizzazione del comparto LAMPLAST, analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione dei Comuni di Giussano, Briosco, Verano Brianza, Carate Brianza, al momento degli studi preliminari, si era ipotizzata la procedura di un Accordo di Programma per la ricerca di una soluzione condivisa.

Alcuni incontri promossi da Regione Lombardia, interessata alla soluzione possibile di alcune problematiche del territorio (dissesto idrogeologico SS 36, ex Cartiera, nuovo svincolo Giussano-Briosco-Arosio, LAMPLAST – Molino Principe, via dei Mulini, via Viganò – Tr1a) non hanno dato i risultati sperati, che avrebbero dovuto portare ad un “ACCORDO DI PROGRAMMA” tra privati ed enti pubblici interessati.

Per questo motivo si è proceduto con l’elaborazione del Programma Integrato di Intervento – Località Molino Principe avente l’obiettivo di:

- eliminare un ambito produttivo incompatibile con la pianificazione del Parco regionale della Valle del Lambro;
- riqualificazione paesaggistico-ambientale dell’ambito su cui attualmente insiste l’insediamento LAMPLAST;
- consentire lo sviluppo delle progettualità relative al trasferimento dell’attività produttiva di LAMPLAST nell’ambito di trasformazione Tr1A di via Viganò, come previsto dalla vigente variante generale al PGT di Giussano.

Le strategie di sviluppo dell’intervento sono improntate sulla:

- sostenibilità ambientale,
- sulla riqualificazione paesaggistico-ambientale,
- sul principio di sviluppo della rete ecologica,
- sulla scelta di stili progettuali e di materiali compatibili con il contesto ambientale,

strategie coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore vigenti.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Lo sviluppo del Programma Integrato di Intervento e del processo di VAS (inteso come redazione del Rapporto Ambientale) è stato sincrono, come prescritto dalla DGR 1563/2005 (si rimanda in particolare al cosiddetto *schema dell'ago e del filo*). Quanto segue è risultato dell'integrazione delle considerazioni ambientali nel Programma Integrato di Intervento sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.

Migliori pratiche progettuali

- Efficienza energetica nuovi edifici
- Aumento della dotazione di aree verdi e alberate
- Superfici drenanti
- Recupero e riutilizzo acque piovane
- Adeguato rapporto superfici drenanti / impermeabili
- Rimozione impianti e reti servizi
- Realizzazione delle reti dei sottoservizi
- Misure per la protezione avifauna e fauna terrestre
- Riduzione disturbo illuminazione
- Gestione dei materiali nella fase di dismissione dell'insediamento produttivo
- Sensibilizzazione popolazione
- Impiego di fonti energetiche rinnovabili

Misure di mitigazione ambientale

- Riduzione emissioni da traffico veicolare
- Riqualificazione ambientale (rinaturalizzazione sponde, fasce tampone boscate)
- Riduzione effetto di «barriera ecologica»

Misure di compensazione ambientale

Azioni a supporto della fauna

- Posa di cassette nido per avifauna nidificante
- Predisposizione e posa di zone di rifugio per l'erpetofauna: realizzazione di muretti a secco e posa di fascine (realizzati con materiali reperiti direttamente in loco)
- Installazione di bat-box per i Chiroteri

Passaggi faunistici

- Realizzazione di un sottopasso per anfibi nel settore meridionale dell'ambito
- Realizzazioni di strutture quali "ponti sospesi" (rete tubolare) quali sovrappassi faunistici per mammiferi arboricoli

Potenziamento funzionalità ecologica dell'area

- Realizzazione di una lanca artificiale nel settore settentrionale dell'ambito, quale zona umida di interesse per gli anfibi e per l'avifauna. L'intervento si pone come misura di potenziamento della funzionalità ecologica dell'area e riveste un alto valore didattico

6. Il parere motivato

Il *parere motivato*, nell'esprimere la coerenza del Programma Integrato di Intervento in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente sancisce, con l'espressione del parere positivo circa la compatibilità ambientale del Programma Integrato di Intervento – Località Molino Principe, gli effetti positivi prodotti dal Programma sull'ambiente in termini di riqualificazione paesaggistico-ambientale del comparto in Località Molino Principe, luogo appartenente all'ambito fluviale del fiume Lambro, compreso nel Parco regionale della Valle del Lambro.

7. Il sistema di monitoraggio

		Riferimento	Scenario di progetto / stima	Tendenza	Fonte del dato di riferimento
Indicatori demografici	Popolazione residente (ab.)	25.213	+ 57	▲	Comune (aprile, 2013)
	N. famiglie	10.327	+ 23,4	▲	Comune (aprile, 2013)
Indicatori del comparto economico-produttivo	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (n.)	17	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Attività dei servizi, alloggio ristorazione	93	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Istruzione (n. attività)	3	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	86	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
Indicatori di uso del suolo	Sup. impermeabilizzata (mq)	27.257,00	15.411,00	▼	Planimetrie/Progetto
	Superficie coperta (mq)	13.136	9.209	▼	Planimetrie/Progetto
	Superficie drenante (mq)	7.483,00	19.763,00	▲	Planimetrie/Progetto
	Superficie scolante	14.121,00	6.202,00	▼	Planimetrie/Progetto
Indicatori ambientali	<i>Ambiti produttivi incompatibili</i> presenti nel Comune di Giussano (art. 20 NTA del PTC del Parco)	1	0	▼	PTC Parco regionale Valle del Lambro
	Presenza di specie vegetali alloctone infestanti	Sì	No	▼	Rilievo in situ
	Presenza di fasce tampone boscate	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Assorbimento CO ₂ da biomassa viva (t/anno)	73,51	n.d.	▲	INEMAR, 2008
	Assorbimento CO ₂ da suoli (t/anno)	53,08	n.d.	▲	INEMAR, 2008
	Produzione di rifiuti pericolosi	Sì	No	▼	Osservazioni / Progetto
	Presenza di edifici dotati di certificazione energetica	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Consumo energetico per abitante per il settore residenziale (MWh/ab.)	8,64	n.d.	▼	SiReNa (2010) e ISTAT (2010)
	Produzione di CO ₂ comparto Molino Principe (ton)	7.884	n.d.	▼	Calcolo
Indicatori mobilità	N. veicoli pesanti / giorno (fase di esercizio)	35	0	▼	Stima
	Traffico indotto (auto nelle ore di punta considerate)	214 in 172 out	281 in 216 out	▼	Calcolo
	Presenza di connessioni per mobilità lenta di qualità	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Parcheggi ad uso pubblico (mq)	0,00	5.542,00	▲	Planimetrie/Progetto
	Attivazione di servizi di connessione sostenibili permanenti "bike sharing", servizio navetta.	No	Sì	▲	Progetto

7. Allegati

Si allega alla presente *Dichiarazione di sintesi*:

- aggiornamento della pagina n. 159 del Rapporto Ambientale, in cui viene recepita l'osservazione posta dal Parco regionale della Valle del Lambro (riposizionamento "alta affinità");
- aggiornamento della fase di monitoraggio che sostituisce quelle di cui al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica (tabella conforme a quanto riportato nel cap. 6 della presente *Dichiarazione di Sintesi*).

VAS – Rapporto Ambientale

Programma Integrato di Intervento con valenza di Programma Convenzionato di Riqualficazione – Località Molino Principe

<i>Art. 25) Tutela geologica e geomorfologica</i>	Coerenza
<p>4. In adiacenza alle scarpate di terrazzi fluviali ed alle scarpate rocciose non è consentito alcun intervento di nuova edificazione, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture, a partire dall'orlo superiore delle scarpate e per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza delle scarpate sottese. In presenza di terreni incoerenti o di rocce intensamente fratturate la larghezza della fascia deve essere estesa da due a tre volte l'altezza delle scarpate sottese e comunque rapportata alle condizioni fisico-meccaniche e di giacitura delle litologie presenti. In deroga alle prescrizioni contenute ai precedenti capoversi del presente comma, può essere assentita la realizzazione di edifici ed infrastrutture a distanze inferiori, ove con perizia giurata geologica e geotecnica, comprendente lo studio di stabilità dell'area interessata dal progetto a norma del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 11 marzo 1988, venga certificata ed attestata l'assenza di situazioni di pericolo.</p>	
<p>5. Nelle aree interne al perimetro parco sono da recepire le classi di fattibilità geologica evidenziate nella relazione geologica di supporto al P.R.G. ai sensi della l.r. 41/97 dei singoli comuni e relativi elaborati cartografici.</p>	

<i>Art. 26) Tutela storico-paesistica</i>	Coerenza
<p>1. Nel territorio ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro ogni intervento edificatorio o di trasformazione nell'uso del territorio deve rivelarsi pienamente compatibile con il quadro paesistico, nel rispetto delle tipologie tradizionali dei luoghi e con divieto assoluto di ogni alterazione dei caratteri ambientali-architettonici consolidati.</p>	
<p>2. L'edificazione di immobili ad uso residenziale nel territorio del Parco della Valle del Lambro deve intervenire nel rispetto dei seguenti indirizzi, destinati ad essere approfonditi e specificati in sede di regolamento paesistico: – incoerenza, in linea di massima, di tetti piatti o concavi o privi di copertura con tegole tradizionali, di edifici senza gronde, di edifici con pannelli prefabbricati a vista o totalmente con cemento armato a vista o di edifici con facciate continue con cristalli a specchio.</p>	
<p>3. Il regolamento paesistico definisce ed approfondisce le prescrizioni tecnico-estetiche condizionanti l'attività edilizia e di trasformazione del territorio, fornendo i criteri e gli indirizzi irrinunciabili per il corretto esercizio delle funzioni amministrative in materia paesistica da parte del Parco Regionale della Valle del Lambro. Il regolamento paesistico individua le visuali significative di interesse sovracomunale meritevoli di tutela, indicando anche adeguate fasce di rispetto, e le relative indicazioni cui i comuni consorziati debbono attenersi, promuovendo la realizzazione di una rete di percorsi e di fruizione panoramica e ambientale. I Comuni di Inverigo, Arosio, Lurago d'Erba e Lambrugo, già a partire dall'entrata in vigore del piano territoriale sono tenuti a prevedere all'interno degli strumenti urbanistici adeguate disposizioni per la tutela della visuale sensibile di rilevanza regionale denominata «panorama della rotonda di Inverigo».</p>	
<p>4. In sede di adozione della variante generale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali, i Comuni sono tenuti ad individuare con apposita simbologia nella cartografia di piano nonché a sottoporre a specifiche prescrizioni di tutela la viabilità storica, assumendo come base di riferimento la prima levata delle tavolette dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000. Le prescrizioni di tutela dovranno garantire la permanenza, la continuità e la leggibilità degli antichi tracciati; in particolare dovranno essere vietati gli interventi che possano cancellare od alterare i tracciati stessi e dovrà essere garantita la leggibilità di tali tracciati con i segni che li hanno storicamente caratterizzati, come allineamenti degli edifici, visuali significative, alberature, muri di contenimento, edicole sacre, recinzioni e cancelli, opere di presidio, opere d'arte e cippi stradali.</p>	
<p>5. In sede di variante generale di adeguamento degli strumenti urbanistici, i Comuni hanno la facoltà di individuare e specificare i tratti di viabilità panoramica ed i complessi storici, artistici e naturalistici di valore scenografico definendo le più idonee misure di protezione per tutelare adeguate possibilità di percezione visiva, anche mediante divieti di edificazione o di posizionamento di barriere vegetali o di altro genere.</p>	
<p>6. In sede di variante generale di adeguamento degli strumenti urbanistici, i Comuni provvedono a recepire le prescrizioni di tutela definite dal Parco Regionale della Valle del Lambro in relazione alle componenti vegetali, caratteristiche del paesaggio locale e censite nella tavola 19 degli studi preliminari.</p>	

Il sistema di monitoraggio

		Riferimento	Scenario di progetto / stima	Tendenza	Fonte del dato di riferimento
Indicatori demografici	Popolazione residente (ab.)	25.213	+ 57	▲	Comune (aprile, 2013)
	N. famiglie	10.327	+ 23,4	▲	Comune (aprile, 2013)
Indicatori del comparto economico-produttivo	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (n.)	17	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Attività dei servizi, alloggio ristorazione	93	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Istruzione (n. attività)	3	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	86	n.d.	?	ASR Lombardia 2011
Indicatori di uso del suolo	Sup. impermeabilizzata (mq)	27.257,00	15.411,00	▼	Planimetrie/Progetto
	Superficie coperta (mq)	13.136	9.209	▼	Planimetrie/Progetto
	Superficie drenante (mq)	7.483,00	19.763,00	▲	Planimetrie/Progetto
	Superficie scolante	14.121,00	6.202,00	▼	Planimetrie/Progetto
Indicatori ambientali	<i>Ambiti produttivi incompatibili</i> presenti nel Comune di Giussano (art. 20 NTA del PTC del Parco)	1	0	▼	PTC Parco regionale Valle del Lambro
	Presenza di specie vegetali alloctone infestanti	Sì	No	▼	Rilievo in situ
	Presenza di fasce tampone boscate	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Assorbimento CO ₂ da biomassa viva (t/anno)	73,51	n.d.	▲	INEMAR, 2008
	Assorbimento CO ₂ da suoli (t/anno)	53,08	n.d.	▲	INEMAR, 2008
	Produzione di rifiuti pericolosi	Sì	No	▼	Osservazioni / Progetto
	Presenza di edifici dotati di certificazione energetica	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Consumo energetico per abitante per il settore residenziale (MWh/ab.)	8,64	n.d.	▼	SiReNa (2010) e ISTAT (2010)
	Produzione di CO ₂ comparto Molino Principe (ton)	7.884	n.d.	▼	Calcolo
Indicatori mobilità	N. veicoli pesanti / giorno (fase di esercizio)	35	0	▼	Stima
	Traffico indotto (auto nelle ore di punta considerate)	214 in 172 out	281 in 216 out	▼	Calcolo
	Presenza di connessioni per mobilità lenta di qualità	No	Sì	▲	Osservazioni / Progetto
	Parcheggi ad uso pubblico (mq)	0,00	5.542,00	▲	Planimetrie/Progetto
	Attivazione di servizi di connessione sostenibili permanenti "bike sharing", servizio navetta.	No	Sì	▲	Progetto